

# A Piacenza nessun contagio ma la guardia rimane alta

## APPELLO ALLA CALMA DELLA SINDACA PATRIZIA BARBIERI: SITUAZIONE MONITORATA

**Pier Paolo Tassi**

### PIACENZA

● Nessun caso di contagio registrato. Né nella provincia di Piacenza, né in tutta la Regione Emilia-Romagna.

Riserbo e bocche cucite da parte degli addetti ai lavori, sulle prassi attivate al Pronto Soccorso dell'ospedale di Piacenza: dalle notizie raccolte, trapela un protocollo per l'individuazione precoce e l'isolamento dei casi sospetti, in collaborazione stretta con il dipartimento di Malattie Infettive. Ma anche l'attivazione - confermata dalla Regione - di procedure di carattere precauzionale che

comprendono, oltre al collegamento con il numero verde nazionale 1500, anche l'indicazione, come laboratorio di riferimento regionale, del Centro per le emergenze microbiologiche e virologiche (Crrem) del Policlinico Sant'Orsola di Bologna.

C'è anche chi - sempre tra gli addetti ai lavori - non sembra convinto dalla discrepanza tra l'attenzione del Governo (che giovedì ha dichiarato lo stato d'emergenza, oltre ad aver imposto il blocco dei voli da e per la Cina) e i dati sin qui a conoscenza sulla propagazione del contagio e i bassi tassi di mortalità. E auspica che dalla Regione arrivino entro la prossima settimana (si parla più precisamente di una riunione che sarebbe fissata per martedì 4 febbraio) notizie scientifiche ed epidemiologiche più accurate, anche sull'origine del virus.

Dal Comune di Piacenza, intanto, arriva l'invito a non creare allarmismi, a margine del tavolo di confronto con la Prefettura e d'intesa con l'azienda sanitaria locale: «Comprendo bene i dubbi e le

preoccupazioni che animano tante famiglie in questo periodo, in particolare le mamme di bambini e ragazzi che frequentano le scuole» - ha spiegato il sindaco Patrizia Barbieri in una nota - «così come chi ha genitori o parenti anziani di cui prendersi cura. Voglio rassicurare che la situazione è costantemente monitorata e seguita da tutte le istituzioni ed in particolare dall'Ausl regionale e locale. In ogni caso, per evitare allarmismi eccessivi e il diffondersi di notizie prive di fondamento, che di certo non contribuiscono a rafforzare le misure di prevenzione, è essenziale che si faccia sempre riferimento al proprio medico di base e alle informazioni scientificamente corrette, chiare ed esauritive che il Ministero della Salute ha pubblicato sul portale dedicato e sui siti web di Regione e Azienda sanitaria».

In situazioni complesse come questa - conclude - «il rischio è che si propagano informazioni che alimentano la paura, senza dare indicazioni utili per contenere o contrastare il problema».



**Evitare eccessivi  
allarmismi e notizie  
senza fondamento»  
(la sindaca)**